

Il modello irlandese messo a punto negli allevamenti si propone come esempio anche in Italia

I dieci anni di Origin Green

Per unità di carne -6,3% di CO2. E -6% per unità di latte

PAGINA A CURA
DI ANDREA SETTEFONTI

Riduzione del 6,3% della CO2 per unità di carne bovina e del 6% per unità di latte. Sono i risultati di 10 anni di Origin Green, il “modello irlandese” messo a punto negli allevamenti zootecnici. E ora il modello si propone come esempio per tutti. Anche in Italia. Perché, come evidenzia Andrea Segrè, economista e professore di politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna «in un momento storico dove il sistema agroalimentare globale, è sotto stress per l'effetto combinato pandemia-guerra e in un contesto sociale già influenzato dall'incremento dei prezzi energetici e dai cambiamenti climatici, la ‘sostenibilità in pratica’ diventa uno strumento essenziale per superare la crisi economica, ambientale, sociale che stiamo vivendo». Per Segrè “senza una metrica, una misurazione articolata e fondata dal punto di vista scientifico, la sostenibilità è una parola vuota. Ed è un peccato perché, come dimostra l'esperienza irlandese di Origin Green, a tutti gli effetti il primo programma di sostenibilità agroalimentare che opera su scala nazionale, unendo governo, settore privato e l'intera supply chain, i risultati ci sono e sono ben tangibili”.

Origin Green è il programma nazionale di sostenibilità della filiera agroalimentare. Voluto nel 2012 da Bord Bia l'ente governativo dedicato allo sviluppo dei mercati di esportazione dei prodotti food&beverage irlandesi, coinvolge 300 imprese alimentari, 55mila aziende agricole e 71mila persone. Unisce gover-

no, settore privato e l'intera catena di approvvigionamento dagli agricoltori ai produttori alimentari e fino ai settori della ristorazione e della vendita al dettaglio. Il 90% del food&beverage è prodotto sotto la supervisione del programma Origin Green grazie al quale l'Irlanda punta a diventare Paese leader nella produzione sostenibile di alimenti e bevande. I membri Verified Origin Green rappresentano il 90% delle esportazioni di cibi e bevande e oltre il 70% del mercato al dettaglio irlandese. L'iniziativa consente all'industria di stabilire e raggiungere obiettivi di sostenibilità misurabili che rispettino l'ambiente e servano le comunità locali in modo più efficace. Secondo Andrea Segrè si tratta di “una questione di responsabilità rispetto a noi stessi e al pianeta che abitiamo. Del resto, è proprio nel Goal 12 dell'Agenda Onu, che richiama alla produzione e al consumo responsabile che dobbiamo misurarci sia come produttori sia come consumatori”. Per garantire che il business pratico della sostenibilità sia supportato da dati e formazione best-inclass. Bord Bia ha instaurato collaborazioni con gruppi quali come Teagasc, National Biodiversity Data Center, Repak. Inoltre, produrre cibo in armonia con la natura, ridurre l'impatto ambientale il più possibile, va di pari passo e si lega alla piramide nutrizionale. Ovvero mangiare in modo equilibrato incide positivamente sulla salute, come dimostrato da numerosi studi in campo medico-nutrizionale. Origin Green si inserisce quindi nell'approccio One Health, una salute unica che lega l'uomo con gli animali e l'ambiente naturale.

© Riproduzione riservata



Sono coinvolte 55 mila aziende

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1752

